

Codice A1905A

D.D. 26 luglio 2017, n. 361

Sistema WI PIE (DGR 75-14791 del 14 febbraio 2005); fibra regionale riservata ex, art. 1, della Concessione DOME del 12 aprile 2012 tra CSI Piemonte e Telecom: autorizzazione alla Provincia del Verbano Cusio Ossola all'utilizzo di una coppia di fibre ottiche, sulla tratta tra il nodo WI PIE di Verbania ed il Comune di Omegna.

Premesso che:

il progetto WI-PIE nasce nel 2005 (DGR 75-14791 del 14 febbraio 2005) per assicurare, secondo una logica precompetitiva, la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica che favorisca l'ingresso di operatori privati nel mercato della banda larga in tutto il territorio piemontese;

il progetto si compone di 7 linee: osservatori (1), backbone (2), MAN locali (3), wireless: tralicci, satellitare (4), internet exchange (5), ricerca, accademia, scuola (6), sviluppi servizi su banda larga (7). Le linee da 1 a 4 si occupano di infrastrutture, quelle da 5 a 7 di servizi;

la rete WI PIE si sviluppa attraverso dieci infrastrutture locali (MAN) per circa 760 km e poggia su un reticolo ad anello (backbone) con tre sbracci in direzione di Ivrea, Cuneo e Verbania;

la rete non è in proprietà esclusiva della Regione ma presenta diverse tipologie di servizio (tipo A, tipo B, tipo C) che sono il risultato delle gare per l'assegnazione delle concessioni; l'obiettivo iniziale del WI PIE è stato quello di garantire la copertura in banda larga di un elenco di punti geografici di interesse regionale, con un raggio di intercettazione non superiore a 500 metri;

il sistema WI PIE nel corso degli anni si è arricchito di molteplici contributi infrastrutturali e tecnologici provenienti da soggetti pubblici (comuni piemontesi) o a partecipazione pubblica (Consorzio Topix);

per lo sviluppo del sistema il CSI Piemonte ha svolto per conto della Regione il ruolo di stazione appaltante (e di ente affidante) per le concessioni delle (cosiddette) MAN locali, compresa quindi quella del progetto DOME;

il medesimo Consorzio è stato individuato per lo svolgimento di ulteriori funzioni tecniche tra cui l'illuminazione del backbone (anello in fibra ottica di congiunzione dei capoluoghi di provincia, delle principali città, dei poli industriali e dei parchi tecnologici) e la gestione delle sue porte di accesso (nodi) per i servizi da rendere alle pubbliche amministrazioni (PPAA);

il sistema WI PIE conosce due tipologie di nodi:

- quelli (cosiddetti) standard in cui coesistono 3 uscite: una del CSI per la componente di servizi rivolti alla PA e due di Topix per la componente di servizi rivolti agli operatori commerciali ed ai centri di ricerca;
- quelli semplificati allestiti dal Consorzio Topix (ad esempio Fossano, Pier della Francesca, Ulzio; San Secondo di Pinerolo; Susa) nei quali non è presente la porta PA: in questi tutto il traffico passa attraverso la porta Topix; in alcuni casi il CSI si avvale di questi nodi in qualità di consorziato Topix;

i nodi semplificati presentano dei costi di esercizio ridotti sia per il tipo di apparecchiature utilizzate (che assicurano la concentrazione delle funzioni tecnologiche) sia per il numero ridotto delle stesse;

il consorzio Topix è un ente senza scopo di lucro partecipato dalla Regione il cui scopo principale consiste nella realizzazione e gestione di siti dove gli operatori (commerciali) internet possano scambiarsi traffico (IP) secondo le regole di Peering, e di fornire servizi, assistenza tecnica, manutenzione e quant'altro necessario all'interscambio;

il consorzio Topix svolge una funzione sostanzialmente neutra in quanto (consorzia gli operatori commerciali e) non si occupa della vendita di servizi di connettività a famiglie ed imprese;

la funzione svolta dal Topix è stata sostenuta dalla Regione attraverso il comodato d'uso gratuito decennale di apparecchiature per il funzionamento dei nodi standard e che tale comodato andrà in scadenza nel giugno 2019.

Accertato che:

il 12 aprile 2012 è stata sottoscritta la Concessione del servizio di gestione e manutenzione di Infrastruttura in fibra ottica spenta Provincia di Verbania, dorsale Domodossola – Omegna” tra il CSI Piemonte e Telecom Italia, qui di seguito per comodità individuata come “Concessione” o “progetto DOME”;

l'art. 1 della Concessione prevede che “Il Concedente si riserva l'utilizzo esclusivo, da esercitarsi direttamente o nel proprio interesse, per il tramite di altro soggetto cui affidarlo eventualmente a titolo oneroso, di n. 4 coppie di fibra ottica spenta (n. 8 fibre totali), individuate all'articolo 4.9 del” Capitolato Speciale di Appalto (CSA) “che pertanto si intendono sottratte al diritto di sfruttamento economico da parte del Concessionario, pur rimanendo in capo al Concessionario l'obbligo di manutenzione e di gestione tecnica delle stesse”;

con nota 23 febbraio 2017 la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha richiesto alla direzione regionale Competitività del sistema regionale l'utilizzo di una coppia di fibre ottiche tra quelle riservate regionali presenti sul cavo che collega il nodo WI PIE di Verbania e la Città di Omegna;

la direzione regionale Competitività del sistema regionale (nota n. 3860 del 15 marzo 2017) anche attraverso il settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (nota n. 4137 del 21 marzo 2017) ha avviato il percorso autorizzativo provvedendo, da un lato, ad effettuare gli accertamenti tecnici avvalendosi del CSI Piemonte e, dall'altro, a chiarire che l'utilizzo della fibra dovrà avvenire al “servizio della Regione, delle sue articolazioni e delle pubbliche amministrazioni territoriali”;

con nota prot. 15937 del 6 luglio 2017 della Provincia del Verbano Cusio Ossola è stata fornito un quadro complessivo delle esigenze di connettività del territorio che coinvolge una pluralità di comuni interessati, ed in particolare i comuni di Baveno, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce, Armeno, Orta San Giulio che hanno manifestato l'interesse a partecipare ad una progettualità unitaria in grado di consentire “un vero e proprio salto di qualità dei servizi erogabili” alla cittadinanza ed alle imprese, probabilmente avvalendosi del Consorzio Topix;

il finanziamento delle spese progettuali trova copertura nelle risorse stanziato dall'Unione montana del Cusio e del Mottarone (per i comuni di Baveno, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce) o direttamente dai comuni di Armeno e Orta San Giulio.

Considerato che:

la richiesta del 6 luglio 2017 insiste su una coppia in fibra ottica (libera) all'interno delle quattro in uso esclusivo regionale ex art. 1 della Concessione e che, per le stesse quattro coppie, non esiste alcuna disciplina regionale di dettaglio approvata all'interno del programma WI PIE;

nell'anno 2014 l'allora direzione regionale competente ha autorizzato in forma espressa (Comune di Omegna) o tacita (ASL del VCO e CSP) l'utilizzo gratuito di tre coppie di fibra ottica in uso esclusivo (regionale) in favore del Comune (di Omegna), dell'Azienda sanitaria locale (del VCO) e della Società a partecipazione regionale (CSP), quest'ultima per un periodo di tempo limitato alla realizzazione del progetto di ricerca (Pitagora), ormai ultimato;

l'autorizzazione regionale all'utilizzo della fibra ottica richiesta dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola:

- si inserisce all'interno del sostegno regionale alle pubbliche amministrazioni situate in aree periferiche del territorio;
- assume una importanza fondamentale per garantire ai territori interessati i servizi di connettività a banda ultra larga in attesa dell'entrata in servizio della banda ultra larga (BUL), finanziata con le risorse POR FESR e PSR FEASR (programmazione 2014/2020) ed affidata per la sua attuazione alla società Infratel Italia S.p.A., società in house del Ministero dello sviluppo economico (MISE);
- tende a completare il programma regionale WI PIE anche nell'ottica di una sua possibile valorizzazione e/o integrazione con la stessa BUL;
- potrebbe rispondere ad ulteriori esigenze di connettività di matrice non esclusivamente pubblicistica, nel rispetto della disciplina che regola il funzionamento del WI PIE (DGR 75-14791 del 14 febbraio 2005 e provvedimenti successivi);

la autorizzazione medesima è comunque vincolata all'assenza di oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

visto l'art. 95, 2 comma, dello Statuto della Regione Piemonte (Funzioni e responsabilità);

visto l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 (Attribuzioni dei dirigenti);

visto l'art. 15 della legge 241/1990 (Accordi tra pubbliche amministrazioni),

visto l'articolo 23, lett.d, del decreto legislativo 33/2013, che disciplina gli obblighi di trasparenza per gli accordi tra pubbliche amministrazioni;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

DETERMINA

1. di autorizzare la Provincia del Verbano Cusio Ossola ad utilizzare una coppia di fibre ottiche all'interno di quelle riservate alla Regione (ex art. 1 della Concessione del servizio di gestione e manutenzione di Infrastruttura in fibra ottica spenta della Provincia di Verbania, dorsale Domodossola – Omegna, sottoscritta il 12 aprile 2012 da CSI Piemonte e Telecom Italia) nel tratto che collega il nodo WI PIE di Verbania con il Comune di Omegna; l'autorizzazione vale nel rispetto dei seguenti limiti, prescrizioni ed esclusioni:
 - a) in capo al beneficiario sussiste l'obbligo di coinvolgere il CSI Piemonte che potrà vincolarlo all'osservanza di prescrizioni a carattere tecnico necessarie ad assicurare il rispetto delle regole di funzionamento del WI PIE (DGR 75-14791 del 14 febbraio

- 2005 e provvedimenti successivi); nel caso in cui sussista l'esigenza tecnica di estendere il backbone il beneficiario ed il suo soggetto attuatore dovranno concordare con il CSI Piemonte la totalità delle operazioni necessarie;
- b) in capo al beneficiario sussiste l'obbligo di collaborare con la Regione, direzione Competitività del sistema regionale, settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, anche attraverso il CSI Piemonte, per fare fronte alle (eventuali) esigenze di pubblico interesse, allo stato non prevedibili, connesse alla salvaguardia dell'investimento (regionale) sul sistema WI PIE;
 - c) in capo al beneficiario sussiste l'obbligo di informare la Regione, direzione Competitività del sistema regionale, settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, anche attraverso il CSI Piemonte, in ordine allo sviluppo della progettualità descritta con nota 15937 del 6 luglio 2017, anche alla luce delle conseguenze di cui alla successiva lettera g);
 - d) dalla presente autorizzazione sono espressamente esclusi gli (eventuali) apparati tecnologici abilitanti (in proprietà regionale) collocati nei luoghi di transito della coppia di fibre ottiche;
 - e) dalla presente autorizzazione non possono scaturire oneri finanziari diretti od indiretti a carico del bilancio regionale;
 - f) la presente autorizzazione vale per 15 anni con decorrenza dalla sua (data di) notifica (via pec) e potrà essere espressamente prorogata non oltre la data di scadenza della Concessione (progetto DOME);
 - g) il mancato avvio del progetto entro 180 giorni, dalla (data di) notifica di cui alla precedente lettera f, comporta la revoca immediata della autorizzazione, senza necessità di ulteriori comunicazioni (o notificazioni) al beneficiario da parte della Regione Piemonte direzione Competitività del sistema regionale, settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, lett.d), D.lgs.n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinnanzi al TAR Piemonte entro 60 giorni dalla data di comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Avverso la presente determinazione è ammessa altresì l'azione dinnanzi al Giudice ordinario per la tutela di un diritto soggettivo perfetto nel termine prescritto dalla disciplina civilistica.

La Dirigente del Settore
D.ssa Lucia Barberis

VISTO:
Il Direttore regionale
D.ssa Giuliana Fenu